L'ASSOCIAZIONE DI SESTRI PRESENTA I RISULTATI, PROGRAMMI AMBIZIOSI PER IL 2016

Festival Mojotic, numeri da record: dieci anni di crescita esponenziale

In 8 concerti 4 mila spettatori, il 70% da fuori regione. Boom della Silent disco

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Non chiedete anticipazioni sul Festival 2016. Il Mojotic è già al lavoro, ma tiene la bocca chiusa. Per ora festeggia i primi dieci anni dell'associazione– nata nel 2005 dall'iniziativa di un paio di sestresi e poi cresciuta fino a contare oggi una ventina di volontari dai 37 ai 18 anni – con la mostra "Memorabilia" ospitata al museo archeologico e della città di Sestri Levante, dove rimarrà in esposizione fino al 22 novembre.

Intanto, chiusa la stagione 2015, il Mojotic presenta anche quest'anno i risultati. Clamorosi. 3 mila 942 spettatori in otto concerti (contro i 1.643 di un anno fa quando le date erano dieci), 1.431 prevendite vendute fuori regione (contro le 405 del 2014) per una percentuale pari al 71,8 per cento. Se si aggiunge anche la Silent disco – diventata la più grande in Italia, al pari di Berlino -, le persone che hanno partecipato al festival raggiungono quota 13 mila. Il porto antico li corteggia da tempo e il Palazzo Ducale ha già affidato a loro la Silent disco inserita tra gli appuntamenti principali. «Stiamo crescendo e finalmente abbiamo conquistato credibilità – afferma il presidente dell'associazione Luca Pietronave -. Le agenzie inglesi ci conoscono, altre ci chiamano per proporci i loro artisti a patto che vengano presentati sotto le insegne del Mojotic e contribuiscono all'organizzazione dei concerti. Questo ci aiuta a impiegare il budget in eventi sempre più importanti, investendo quel che rimane per far crescere l'associazione non a scopo di lucro». Un furgone, le spese per i soci che aumentano, ospiti dal cachet più elevato: sono gli investimenti del Mojotic, che per il futuro spera di coinvolgere di più la città e i commercianti. Del resto, il 72 per cento di presenze ai concerti provenienti da fuori regione (il 90 per cento per i Tame Impala) sono un patrimonio per l'economia locale. Se per ora il Mojotic lavorerà per consolidare i risultati (in attesa anche dell'arena a Parco Mandela), tra i desideri c'è l'organizzazione di un grande concerto, magari in Baia del Silenzio, magari su un palco acquatico. Il salto di qualità è dietro l'angolo. «Ne abbiamo parlato con le agenzie, ma serve la collaborazione di tutti, a cominciare dalla disponibilità degli alberghi – spiega Pietronave -. Aspetteremo ancora e intanto puntiamo a crescere, anche grazie ai ragazzi che sono entrati nell'associazione, molti musicisti che frequentavano le Casette rosse». Per il sindaco Valentina Ghio, presente all'assemblea di ieri, «l'associazione dà valore alla città, al suo tessuto culturale e contribuisce alla crescita economica».

La silent disco nella Baia del Silenzio FLASH

CREDIBILITÀ

«Ora le agenzie ci contattano per proporci i loro artisti, ma con il nostro marchio»